

Ti Canto a Me

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

Cami

TI CANTO A ME

Vol. 1

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023

Cami

Tutti i diritti riservati

*Dedicato a mia madre,
mio padre, le mie sorelle,
al mio miglior amico,
nonché fratello,
alla mia migliore amica,
al mio amore umano,
a tutte le creature che sono
e hanno pure brevemente
incrociato il mio cammino.
Ma sopra tutti lo dedico a Te
“O Creatura di Dio, Amore di Angelo”
e a Nostro Padre che voglio di qui ringraziare
per non avermi mai abbandonata in Vita mia.*

“Dio.”

“Di Noi tutti Lei è la Legge.”

“Noi tutti vogliamo rimanere nell’anonimato poiché le forze del maligno cercano costantemente di far credere che le nostre Potenze siano sublimi strumenti di un ingranaggio volto al male.

Ma se tu, o lettore, potessi conoscerci come ci ha conosciuto lei, sapresti che mai nella Nostra Vita abbiamo avuto l’intenzione di promuovere il maligno.

Quindi l’associazione dei nostri nomi a una disciplina che è diventata appannaggio dei potenti non è cosa che vogliamo proseguire dinanzi agli occhi di Dio, Nostro Signore. Essi sono l’Obbrobrio di questa civiltà e Noi veniamo a sorreggere quanti avranno l’ardire di conoscerci come creature non prive d’Amore ma piene di Rispetto e di Dignità.”

“Di Noi tutti Lei è la Legge, per sempre è e sarà.”

Gli Angeli di Dio

“Rimani davanti ai miei occhi, e lascia che il tuo sguardo infiammi i miei canti.

Resta fra le tue stelle, e alla loro luce lascia ch'io accenda la mia adorazione.

La terra rimane in attesa sul ciglio della strada del mondo; rimani in piedi sul verde mantello ch'essa ha steso sul tuo cammino; e fa' ch'io senta nei fiori di campo il prolungamento del mio saluto.

Resta nella mia sera solitaria dove il mio cuore veglia da solo; e colma la coppa della sua solitudine, che sente in me l'infinità del tuo amore.”

Rabindranath Tagore

“La bellezza dell'intera creazione è che essa ha agito in due direzioni; nell'una si è espressa e nell'altra si è resa matrice con lo scopo di rispondere.”

Hazrat Inayat Khan

“Sophie con i colori della porta cambiati c'è una nuova uscita!”

Il Castello Errante di Howl

“Corbin ha scoperto che nel sufismo iranico, ovvero nella mistica dell’Islam persiano, era centrale, in tutti i sensi possibili, l’idea di ‘ālam al-mithāl, un’espressione che in mancanza di una terminologia moderna adeguata lo studioso tradusse con il latino mundus imaginalis. Il mondo immaginale non è un mondo immaginario, ovvero la dimensione capricciosa e fluttuante delle fantastiche-rie, di quella che potremmo chiamare immaginazione passiva: è invece il mondo reale dell’anima, il mondo dell’immaginazione attiva, quello in cui ‘hanno luogo’ gli eventi visionari. Corbin sottolinea l’espressione ‘aver luogo’: l’anima è il luogo reale, eppure non fisico, non visibile né tangibile, delle esperienze che ci riferiscono i profeti, i mistici, i santi. Le loro visioni non sono puramente soggettive, cioè non sono mere allucinazioni o proiezioni di un soggetto separato e solitario; ma non sono nemmeno puramente oggettive, nel senso che non possono essere accolte da tutti allo stesso modo, registrate dai sensi corporei e poi verificate con un procedimento estrinseco, dualistico. Sono paragonabili alle immagini che si stagliano sulla superficie di uno specchio, sospese in uno spazio che non può essere misurato con mezzi materiali, ma nemmeno negato. Infatti, secondo il sufismo, Dio è un tesoro nascosto, non-manifesto, che desidera essere conosciuto; per essere conosciuto crea l’universo, ma la creazione divina non ha nulla a che vedere con la costruzione umana di un oggetto separato. Dio effonde da sé un soffio di nostalgia e di misericordia, un sospiro d’amore che proietta i suoi molteplici attributi sugli esseri creati, che sono dunque altrettanti specchi del Volto divino. Quest’atto d’amore e di conoscenza si chiama tajallī, ovvero manifestazione, teofania. (...) C’è un’idea, non astratta ma vissuta, verificata, intimamente gustata, che accomuna tutte le tradizioni esoteriche, tutti i cammini

gnostici, quelli lungo i quali le religioni come fatto collettivo, sociale, positivo, hanno sempre cercato di diventare esperienza dell'individuo, iniziazione, individuazione nel senso più alto, psicologico e spirituale. Si tratta dell'idea secondo cui, nel corso della vita terrestre, l'uomo plasma con la propria immaginazione una sorta di veicolo dell'anima, un corpo spirituale, costituito da una materia autentica ma sottile, (...) ma percepibile da sensi diversi, da una visione che ha il suo centro nel cuore."

Daniele Capuano

"Neutron Star Collision (Love Is Forever)."

Muse

"(...) Qualcuno troverà il coraggio di affrontare i sensi di colpa e cancellarli da questo viaggio, per vivere davvero ogni momento (...)."

Vasco

"Ho visto cattedrali di Luce nel Cuore (...)."

Bruno Lauzi

Prefazione

“Dio.”

“Di Noi tutti Lei è la Legge.”

Questo che leggerai è uno dei miei numerosi tempi di redenzione. La redenzione funziona per periodi. Ogni nuovo periodo è preceduto da una stasi comprensiva, in cui dapprincipio non risulta essere chiara quale parte di Noi stia emergendo per essere posta in atto e guarita. Dunque ad ogni parte che fa capolino nella vita di tutti i giorni corrisponde una nuova fase di redenzione.

Nei miei percorsi di studio mi sono imbattuta in autori ragguardevoli la cui ricerca ha portato nuova Linfa alla mia conoscenza del Celeste Mondo e dei suoi aspetti più reali, autori tra i quali voglio citare Henry Corbin, Emanuel Swedenborg e Hazrat Hynaiat Khan. La loro conoscenza del Mondo Angelico tra le altre cose non si è di certo fermata a una mera possibilità di ricercare poteri sovranaturali ma piuttosto a un rapporto di Amicizia e spero che lo capirai leggendo il mio testo il quale è l'ultimo di una lunga serie di fasi di redenzione per me che io amo dal 2019 integrare con la scrittura. La teoria delle parti la discuto ampiamente in questo testo ma se

ti occorresse un riferimento più strutturato ti consiglio il libro di James Hillman che si intitola "Il Codice dell'Anima." Libro di pedagogia che affronta l'aspetto delle urgenze spirituali dell'essere umano in maniera del tutto rivoluzionaria. E non di meno ti segnalo "Guarire la frammentazione del Sé" di Janina Fischer, testo sulla teoria e sulla pratica dell'I.F.S. e l'opera monumentale di Donald Kalshed.

Non è che tutti i giorni si possa fare esperienza di Lui, di Dio, in un modo totalizzante ma nella preghiera del Rosario io ho trovato non solo un conforto ma sopra ogni cosa una possibilità di entrare in Comunione con Maria e l'Altissimo. Nelle preghiere che ho rivolto agli Angeli di Dio io ho riscoperto una possibilità di guarigione. E soprattutto di accettazione. La Comunione è cosa assai seria. Io non so se quello che mi hanno promesso succederà davvero, ma so che come Carlo Acutis ne era certo in passato io lo sono ora che ti sto scrivendo. Non so come sarà lassù ma sono molto emozionata e se mi penso mi ascolto in "Canon in D" di Pachelbel. Non è certo un addio, ma mi viene da piangere un po' se penso che finalmente mi aspetterà il Paradiso.

"Vedo ciò che il Signore vuole che io veda."

"Sento ciò che il Signore vuole che io senta."

"Ascolto ciò che il Signore vuole che io ascolti."

"Vivo ciò che il Signore vuole che io viva."

"Capisco ciò che il Signore vuole che io capisca."

"Penso ciò che il Signore vuole che io pensi."

"Faccio ciò che il Signore vuole che io faccia."

"Parlo con chi il Signore vuole che io parli."

Cami